



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

Milano, 28/01/2025

**Dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità per la nomina a Segretario verbalizzante di Gara ex art. 93 D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.**

Il sottoscritto MARCO LANFRANCHI, in relazione alla GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER LA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO PER LA FORNITURA A NOLEGGIO DI MACCHINARI DI PER PALESTRE PER ALLESTIRE GLI SPAZI SPORTIVI DEL POLITECNICO DI MILANO - CIG B49242F10A per cui hanno presentato offerta i seguenti Operatori economici:

- Technogym S.p.A. (06250230965)

*ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci*

**DICHIARA**

- di accettare espressamente la nomina di cui sopra;
- di non essere nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 3, comma 3 del "Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di nomina delle Commissioni giudicatrici di cui all'art. 77 del D.Lgs 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti pubblici" del Politecnico di Milano vigente **(1)**;
- per quanto a propria conoscenza, non sussistono cause di incompatibilità o conflitto di interesse, rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al 2° grado compreso, o un rapporto di unioni civili tra persone dello stesso sesso così come regolato dall'art. 1 della Legge 20 maggio 2016, n. 76 oppure essere in stato di convivenza di fatto così come regolato dall'art. 1, commi 37 e ss. della Legge 20 maggio 2016, n. 76 con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli Operatori economici partecipanti alla procedura;
- di non incorrere in alcuna delle ipotesi previste dall'art. 51 codice di procedura civile **(2)** e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico;
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- di non essere nelle condizioni di incompatibilità di cui alle disposizioni normative Legge 6 novembre 2012 n. 190, D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 ai fini della nomina a segretario della Commissione giudicatrice della gara in oggetto;
- non sussistono cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 35-bis del D.lgs n. 30 marzo 2001 n. 165 e art. 16 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 **(3)**;



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

- di conoscere il Codice etico e di comportamento del Politecnico di Milano e il Piano Integrato di attività e organizzazione vigenti, reperibili all'indirizzo: <https://www.polimi.it/footer/policy/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/altri-contenuti-prevenzione-della-corrruzione>;
- di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione e al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di Ateneo (anticorrruzione@polimi.it);
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE n. 679/2016 (o GDPR), i propri dati personali sono trattati esclusivamente per gli adempimenti documentali e il soddisfacimento dei requisiti normativi connessi alla procedura di gara e nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, secondo quanto previsto nella Informativa ex art. 13 del GDPR, consultabile al seguente link: [https://www.polimi.it/fileadmin/user\\_upload/Il-Politecnico/privacy/2024\\_07\\_30\\_Informativa\\_Commissari\\_di\\_gara\\_RUP\\_e\\_DEC\\_-\\_Vers\\_luglio\\_2024.pdf](https://www.polimi.it/fileadmin/user_upload/Il-Politecnico/privacy/2024_07_30_Informativa_Commissari_di_gara_RUP_e_DEC_-_Vers_luglio_2024.pdf);

Firma

*Marco Lombardi*



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

**(1)**

Art. 3 “co. 3 del “Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di nomina delle Commissioni giudicatrici di cui all’art. 77 del D.Lgs 18 aprile 2016 “Codice dei Contratti pubblici” del Politecnico di Milano vigente “Cause di incompatibilità”;

Non possono comunque assumere le funzioni di commissario o di segretario verbalizzante:

- a) il Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
- b) i Dirigenti, i Direttori di Dipartimento, i Prorettori di Polo, e i Responsabili Gestionali, relativamente alle procedure proposte o di interesse della propria struttura di afferenza;
- c) i Capi Servizio relativamente alle procedure proposte o di interesse del proprio Servizio;
- d) il Dirigente dell'Area e il Capo del Servizio, con il relativo personale ivi afferente, deputati per determina del Direttore Generale, allo svolgimento delle procedure amministrative relative a gare d'appalto e lavori e di acquisizione di beni e servizi;
- e) qualunque altro soggetto, interno ed esterno all'Ateneo, che abbia partecipato, anche in forma minimale ovvero abbia coordinato e sovrinteso, alla stesura dei documenti di gara per l'affidamento di contratti pubblici di lavori e/o forniture e/o servizi e/o che ricoprirà uno dei ruoli previsti dal D.Lgs. 50/2016 o dal DM 07.03.2018, n. 49 “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione”.

**(2)**

Art. 51 “Astensione del giudice” del Codice di procedura civile

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

**(3)**

articolo 35-bis “Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici” del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari

Art. 16 “Conflitto di interesse” del D. Lgs. 36/2023

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.